



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E  
SICUREZZA SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E  
AGRICOLTURA**

**Riferimento, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, della Legge 24 maggio 1995 n.72, sui provvedimenti adottati a seguito dell'approvazione dell'istanza d'Arengo presentata da Cittadini Sammarinesi perché sia definita la data di avvio formale di un percorso di "Agenda 21" in attuazione della Convenzione di Rio de Janeiro che la Repubblica di San Marino ha sottoscritto il 5 giugno 1992 e ratificato in data 5 luglio 1994 (Istanza n.2 del 7 aprile 2013)**

Estratto del processo verbale della seduta del 15 aprile 2015, comma 2 f), della IV<sup>^</sup> Commissione Consiliare Permanente

Riferisce in merito il Segretario di Stato per il Territorio Antonella Mularoni

*"Dobbiamo fare una doverosa premessa ovvero che l'istanza che è stata approvata con Delibera n.31 del CGG del 20 settembre 2013 in realtà si fonda su un presupposto errato, in quanto l'avvio formale di un percorso di Agenda 21 non è dettato dalla Convenzione di Rio de Janeiro (che è stata ratificata dalla Repubblica di San Marino nel 1994) bensì dalla Convenzione sulla diversità biologica. Quindi si tratta di un'altra Convenzione. Questa Convenzione è composta da 47 articoli. L'articolo 28 non si riferisce ad un impegno di tutti i Paesi di dotare la comunità locale di una versione dell'Agenda 21 – come indicato nell'istanza – ma in realtà impegna gli Stati all'adozione di protocolli. Il documento "Agenda 21" è stato approvato a Rio de Janeiro nel 1992 a conclusione del summit sulla Terra e fu sottoscritto da oltre 168 nazioni, tra cui la Repubblica di San Marino. Si tratta di un documento di intenti, di alto valore politico, ma non vincolante sul piano giuridico. E cioè si tratta di una dichiarazione di principi che non costituisce una fonte autonoma di diritto internazionale. Non si può dire dunque che l'aver ratificato la Convenzione sulla diversità biologica – con Decreto n.59 del 1994 – vincoli il nostro Paese a fissare una data per l'avvio formale di un percorso di Agenda 21. È vero tuttavia che i Governi che hanno sottoscritto il documento di Agenda 21 hanno espresso l'intenzione – seppur giuridicamente non vincolante – di avviare un processo in tal senso. Quanto alle richieste del Coordinamento di Agenda 21 di San Marino si sottolinea quanto segue: il suggerimento di sottoscrizione della Carta di Aalborg – da parte di San Marino in quanto Città-Stato – non è risultato praticabile in quanto devono essere le comunità locali a sottoscrivere questa Carta. Quindi la sottoscrizione di San Marino come Stato non è possibile ai termini della Carta di Aalborg. La designazione di un funzionario di riferimento in seno al Dipartimento al Territorio è avvenuta coll'individuazione del Direttore del Dipartimento Corbelli che ha – sin dall'inizio – seguito il processo: ed ora, appunto, seguirà col suo successore.*



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E  
SICUREZZA SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E  
AGRICOLTURA**

*Circa i contatti con le Agende 21 italiane, devo dire che nell'autunno scorso dovevamo ricevere in visita a San Marino la Dott.ssa Daniela Luise, Direttore del Coordinamento delle Agende 21 italiane. Si è concretizzata poi – perché purtroppo all'ultimo momento la Dott.ssa Daniela Luise non è riuscita a venire, per ragioni di salute – la visita della Dott.ssa Rossella Zadro, che è il Presidente del Coordinamento delle Agende 21 italiane. La Dott.ssa Zadro è venuta lo scorso 12 dicembre, personalmente ho avuto un colloquio alla presenza dei rappresentanti del Coordinamento di Agenda 21 di San Marino. In tale occasione – tra l'altro – devo evidenziare che la Dott.ssa Zadro ha sottolineato che la sottoscrizione della Carta di Aalborg non è condizione essenziale per avviare il percorso di Agenda 21: anzi, a giudizio delle nostre controparti italiane, la Carta di Aalborg – per molti aspetti – viene ritenuta un documento superato. Nel frattempo, d'intesa con la Segreteria di Stato per gli Affari Interni, abbiamo proceduto ad una valutazione del Protocollo d'Intesa che è stato proposto dal Coordinamento per la firma della Carta di Aalborg quale passo formale per l'attivazione del processo di Agenda 21. Per discutere la questione con i Capitani di Castello si è atteso giustamente – dal mio punto di vista – l'insediamento delle nuove Giunte perché era inutile iniziare a pensare ad un discorso che avrebbe comportato impegni futuri con Capitani di Castello uscenti. I nuovi Capitani di Castello, tra l'altro, sono stati incontrati recentemente: quindi questo percorso è iniziato. Quanto all'istituzione di un Forum di Agenda 21, si evidenzia che detto Forum – così come configurato nel documento "ipotesi di lavoro" presentato dal Coordinamento di Agenda 21 di San Marino – necessita di un Ufficio della Pubblica Amministrazione di supporto, che sarebbe stato individuato nell'Ufficio Prevenzione Ambiente. Tale unità organizzativa – relativamente alla quale si stanno definendo dirigenza, tempistica ed accorpamenti delle unità che la compongono e la logistica – dovrebbe divenire operativa nel mese di giugno prossimo e prevederà le funzioni che sono già stabilite nella Legge n.188/2011, cui può essere ricondotta anche l'attività di supporto al percorso di Agenda 21. In data 2 marzo scorso, presso la Segreteria di Stato per il Territorio - alla presenza dei Direttori di Dipartimento degli Affari Interni e del Territorio, oltre ai rappresentanti del Coordinamento di Agenda 21 San Marino e dei nuovi Capitani di Castello (assenti solo quelli di Montegiardino e Acquaviva) – si è affrontato il discorso in maniera ampia e dettagliata. I Capitani di Castello, nell'esprimere soddisfazione per l'incontro, hanno convenuto sull'opportunità di procedere prioritariamente coll'istituzione di un Gruppo di Lavoro, incaricato di valutare come concretamente attivare tale percorso, a prescindere dalla firma della Carta di Aalborg. Diversi di loro hanno infatti asserito di non voler sottoscrivere alcun impegno prima di aver ben chiaro se ed in quale modo gli obblighi derivanti dalla sottoscrizione della Carta possano essere da loro assolti. Tale Gruppo di Lavoro potrebbe lavorare per la creazione di un osservatorio o di un Forum quale organo consultivo di supporto al Consiglio Grande e Generale, al Congresso di Stato e alle Segreterie di Stato. Per la predisposizione anche del Gruppo di Lavoro è stata approntata appositamente - e tra l'altro recentemente*



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E AGRICOLTURA**

*adottata - la Delibera del Congresso di Stato n.37 del 18 marzo 2015 "Costituzione Gruppo di lavoro per la definizione di un percorso di Agenda 21 a San Marino" composto da:*

- Direttore del Dipartimento Territorio e Ambiente o suo sostituto;*
- Direttore del Dipartimento Affari Istituzionali e Giustizia o suo sostituto;*
- un funzionario della Segreteria di Stato per il Territorio e Ambiente;*
- un funzionario della Segreteria di Stato Affari Interni e Giustizia, Rapporti con le Giunte di Castello;*
- un rappresentante delle Giunte di Castello;*
- un rappresentate del Coordinamento Agenda 21 San Marino.*

*Il Gruppo così composto è incaricato di riferire ai Segretari di Stato per il Territorio e Ambiente e per gli Affari Interni e Giustizia, Rapporti con le Giunte di Castello entro il 30 giugno 2015 sul percorso e le tempistiche individuati ai fini di quanto in premessa.*

*Volevo poi dire che questa presenza alquanto consistente di funzionari anche delle Segreterie di Stato è stata auspicata dai presenti agli incontri, in quanto – com'è noto – coloro che lavorano nelle Giunte di Castello non lo fanno a tempo pieno: quindi hanno piacere di un supporto di chi magari può dedicarsi a queste cose con maggiore possibilità di avere dei contatti."*

**IN SEDE DI REPLICA**

*"Rispondo con riferimento alla sollecitazione fatta dal Consigliere Santi: noi abbiamo detto ripetutamente – anche a coloro che lavorano per il Coordinamento Agenda 21 – che molte loro attività sono pregevoli e che anche il libro "Coltivare il futuro" – che, come ricordava il Consigliere Tonnini, ha anche avuto il patrocinio della nostra Segreteria di Stato – è un testo di grande pregio. Noi abbiamo partecipato anche alla presentazione del testo e l'abbiamo inviato in tutte le scuole della Repubblica proprio perché pensiamo che sia un utile strumento. La conoscenza di quanto è scritto in questo libro è importante anche per tutti i nostri ragazzi, sui quali dobbiamo assolutamente puntare per salvaguardare questa piccola porzione del pianeta che è rappresentata dal nostro Paese. Possiamo fare molto: perché – dobbiamo dirlo – siamo un Paese sprecone. Siamo abituati ad un tenore di vita molto alto e anche a costumi non molto rispettosi di quelli che invece oggi vengono considerati – a livello internazionale – dei modi di vivere virtuosi. Quindi tutto quello che si può fare per favorire le best practices – come si dice oggi – noi siamo solo contenti di farlo. Con*



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E  
SICUREZZA SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E  
AGRICOLTURA**

*la Presidente del Coordinamento di Agenda 21 italiano avevamo anche parlato di varie iniziative che la Presidente si era ripromessa – qualora fosse stato interesse di San Marino – di venire anche a presentarle alla nostra Repubblica. Abbiamo invitato il Coordinamento di Agenda 21 – se lo stesso ritenesse che si tratti di iniziative interessanti – di attivarsi in questa direzione. Noi siamo pronti a dare il nostro supporto. Ad esempio, si è parlato di attività economiche che sono nate anche in varie parti dell'Emilia Romagna per favorire il recupero dei materiali riciclati, realizzando anche cose di valore che permettano di utilizzare cose che sono già in circolazione, senza necessità quindi di sprecare ulteriormente. Ci sono molte belle cose, che vengono fatte in tanti Paesi - anche in Italia – che forse poi potrebbero rappresentare buone opportunità di lavoro. O comunque opportunità di lavoro cui anche i nostri giovani potrebbero pensare. Quindi tutto quello che noi possiamo fare - come Segreteria di Stato - per favorire queste iniziative, lo faremo. Devo dire tuttavia – anche con mio rammarico – che però riscontro spesso che alle iniziative, ad esempio, organizzate dal Coordinamento di Agenda 21 non c'è molta partecipazione popolare. Questo probabilmente deve farci pensare che forse dobbiamo chiederci se e che cosa tutti quanti dobbiamo fare per creare una sensibilità maggiore rispetto a tematiche che comunque sono importanti per tutti noi. Perché sono importanti per questo Paese. E non possiamo – secondo me - dirci che siccome siamo piccoli, anche se inquiniamo in fondo inquiniamo poco a livello mondiale. Dovremmo invece pensare che tutti quanti possiamo dare un piccolo contributo perché questo pianeta sia sempre più vivibile. E soprattutto perché possiamo lasciare alle giovani generazioni un pianeta che abbia la possibilità di vivere ancora a lungo.”.*